

**ALLEGATO I****MODULO DI SEGNALAZIONE ILLECITI
AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
DELLA SOCIETÀ VENETO EDIFICI MONUMENTALI SRL**

Nome e Cognome della persona segnalante*	
Telefono**	
E-mail**	

* I dati contrassegnati da asterisco sono obbligatori per prendere in esame la segnalazione

** Indicare i recapiti personali e non quelli istituzionali

Data in cui si è verificato il fatto ⁷	
Ufficio al quale può essere riferito il fatto	
Soggetto che ha commesso il fatto	
Eventuali soggetti che possono riferire sul fatto	
Modalità con cui si è venuti a conoscenza del fatto	
Descrizione del fatto	

⁷ Si fa presente che, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 24/2023, le disposizioni di tale decreto non si applicano:

- alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al D.Lgs. n. 24/2023 ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla Direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al D.Lgs. n. 24/2023;
- alle segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.



Eventuali allegati a corredo della segnalazione	

La condotta è ritenuta illecita perché rientra in una delle seguenti fattispecie di cui all'art. 2, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 24/2023:

art. 2, comma 1, lett. a), n. 1)	illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei numeri 3), 4), 5), e 6);
art. 2, comma 1, lett. a), n. 2)	condotte illecite rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5), e 6);
art. 2, comma 1, lett. a), n. 3)	illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicate nell'allegato al D.Lgs. n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla Direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato al D.Lgs. n. 24/2023, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
art. 2, comma 1, lett. a), n. 4)	atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'art. 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;
art. 2, comma 1, lett. a), n. 5)	atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'art. 26, par. 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
art. 2, comma 1, lett. a), n. 6)	atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).

Data _____ Firma _____



La persona segnalante è consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La persona segnalante dichiara di essere stata informata ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.Lgs. n. 24 del 2023 circa il trattamento dei dati personali raccolti e, in particolare, che tali dati saranno trattati, nel rispetto della riservatezza della persona segnalante, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Si allega copia di un documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma _____

**ALLEGATO II****INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSI ALLA GESTIONE DELLE
SEGNALAZIONI DI ILLECITI (CD. *WHISTLEBLOWING*)”**

Veneto Edifici Monumentali srl a socio unico (di seguito anche solo “VENETO EDIFICI MONUMENTALI”, il “Titolare del trattamento” o la “Società”), con sede legale in via Dorsoduro, 3901 Palazzo Balbi 30123 - Venezia, Titolare del trattamento dei dati personali, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – Regolamento generale per la protezione dei dati (di seguito anche solo “Regolamento” o “GDPR”) e dell’art. 13 del D.Lgs. n. 24/2023, rende noto che i Suoi dati personali, direttamente forniti o altrimenti acquisiti nell’ambito del processo di gestione di eventuali segnalazioni di illeciti, saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, artt. 4, 5, 13 e 14, in accordo con quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPCT) e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) adottati dalla Società, incluse le attività di accertamento delle condotte oggetto di segnalazione e le attività conseguenti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI: Veneto Edifici Monumentali srl a socio unico, con sede legale in via Dorsoduro, 3901, Palazzo Balbi 30123 – Venezia, pec: immobiliaremarcopolosrl@legalmail.it; e-mail: villacontarini@regione.veneto.it.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI: BERGS & MORE SOCIETÀ TRA AVVOCATI SRL, con sede legale in via V. Bellini, 4, 35131 – Padova, contattabile all’indirizzo e-mail: l.romano@bergsmore.com.

DATI PERSONALI OGGETTO DEL TRATTAMENTO: potranno costituire oggetto di trattamento i dati personali della persona segnalante, i dati personali relativi al soggetto o ai soggetti cui si riferisce la segnalazione o in quest’ultima menzionati e gli eventuali ulteriori dati personali necessari per la ricezione e la gestione delle segnalazioni effettuate in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023.

FINALITÀ E BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI: I dati saranno trattati per la ricezione e la gestione delle segnalazioni effettuate in base al D.Lg. n. 24/2023, in accordo con quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) adottati dalla Società, incluse le attività di accertamento delle condotte oggetto di segnalazione e le attività conseguenti, tra cui l’eventuale adozione di provvedimenti disciplinari e sanzionatori, anche in conformità alle norme applicabili al rapporto di lavoro e/o alle previsioni contrattuali del caso.

La base giuridica per il trattamento dei dati è rappresentata dagli obblighi di cui al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 – in particolare, artt. 4, 5, 13 e 14 – anche alla luce del fatto che VENETO EDIFICI MONUMENTALI implementa un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) ai sensi e per gli effetti della L. n. 190 del 2012 e un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231 del 2001 [art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR per i dati personali “comuni”; art. 9, par. 2, lett. b), del GDPR e art. 10 del GDPR, rispettivamente, per i dati personali “particolari” e per i dati personali relativi a condanne e reati o a connesse misure di sicurezza].



I dati personali delle persone segnalanti e/o coinvolte nella segnalazione saranno trattati inoltre, se del caso, per intraprendere le necessarie azioni disciplinari e/o sanzionatorie e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili di condotte illecite e adottare le adeguate misure correttive. In tal caso, il trattamento dei dati personali è necessario per perseguire il legittimo interesse del Titolare del trattamento o di terzi ad accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali [ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. f), del GDPR per i dati personali "comuni" e dell'art. 9, par. 2, lett. f), del GDPR e dell'art. 10 del GDPR, rispettivamente, per i dati personali "particolari" e per i dati personali relativi a condanne e reati o a connesse misure di sicurezza.

Per converso, l'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non saranno rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della persona segnalante non potrà essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso della persona segnalante alla rivelazione della propria identità. In tal caso, è dato avviso alla persona segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni della rivelazione dei dati riservati. Analogo avviso è dato alla persona segnalante nelle procedure di segnalazione interna ed esterna quando la rivelazione della identità della persona segnalante e delle informazioni da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta. Nei predetti casi il trattamento dei dati della persona segnalante – *sub specie* di comunicazione della identità della persona segnalante e delle informazioni da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità – sarà basata sul consenso eventualmente espresso dalla persona segnalante al trattamento dei propri dati personali per la finalità indicata.

Parimenti, il consenso della persona segnalante sarà la base giuridica del trattamento – *sub specie* di documentazione mediante registrazione su dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto o mediante trascrizione integrale nel caso di segnalazione effettuata oralmente nel corso di un eventuale incontro con il RPCT.

NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI PERSONALI: VENETO EDIFICI MONUMENTALI, agli effetti delle soprarichiamate normative, non ammette segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare la persona segnalante. Il conferimento dei dati personali della persona segnalante è pertanto indispensabile affinché la segnalazione sia presa in considerazione come segnalazione ai sensi delle sopra richiamate normative. In ogni caso, VENETO EDIFICI MONUMENTALI SRL adotta misure organizzative e tecniche adeguate affinché sia assicurata la riservatezza dell'identità della persona segnalante, anche in conformità a quanto previsto dalle Linee guida di cui alla Delibera ANAC n. 311 del 12.07.2023.

Ad eccezione dei casi in cui si configuri una responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione a carico della persona segnalante e in cui la riservatezza circa l'identità di quest'ultima non sia opponibile per legge, l'identità della persona segnalante sarà protetta in ogni fase del processo di gestione delle segnalazioni.



Per quanto riguarda eventuali procedimenti disciplinari attivati nei confronti del personale dipendente di VENETO EDIFICI MONUMENTALI, l'identità della persona segnalante non potrà essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è contestato l'addebito, non si potrà procedere con il procedimento disciplinare se il segnalante non acconsente espressamente alla rivelazione della propria identità.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI: i dati personali verranno trattati sia con strumenti informatici sia su supporti cartacei sia su ogni altro tipo di supporto idoneo, osservando misure tecniche e organizzative di sicurezza adeguate a garantire il rispetto della normativa di riferimento, incluso il divieto di discriminazione e ritorsione e l'obbligo di riservatezza, in particolare a tutela della identità della persona segnalante.

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI: i dati personali saranno trattati, per le finalità sopraindicate, da:

- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPCT), in qualità di soggetto destinatario delle segnalazioni in base al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) adottati e implementati dalla Società;
- Organismo di Vigilanza (OdV), se e nei limiti in cui, sussistenti i presupposti di diritto e di fatto, la condotta oggetto di segnalazione abbia rilevanza ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231/2001 e/o del Modello 231 adottato e implementato dalla Società;
- persone autorizzate dal Titolare del trattamento ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 4, par. 10, 29 e 32, par. 4, del GDPR, dell'art. 2-*quaterdecies* del D.Lgs. n. 196 del 2003 e dell'art. 13 del D.Lgs. n. 24 del 2023, eventualmente coinvolte nel processo di gestione delle segnalazioni, incluso il *reporting* in ordine agli esiti restituiti dall'attività di istruttoria, e che hanno ricevuto apposite istruzioni in ordine alle modalità di trattamento dei dati in conformità alla normativa di settore;
- Amministratore Unico e/o altre funzioni aziendali competenti, se e nei limiti in cui, sussistenti i relativi presupposti di diritto e di fatto, sia necessario procedere all'adozione di misure disciplinari e/o sanzionatorie e/o correttive;
- avvocati, consulenti o professionisti (ad esempio, avvocati o studi di consulenza legale) eventualmente incaricati di supportare il Titolare del trattamento nel corretto adempimento degli obblighi di legge alla cui osservanza è tenuto e/o nell'accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- società, consulenti o professionisti eventualmente incaricati dell'installazione, manutenzione, aggiornamento e, in generale, gestione degli *hardware* e dei *software* del Titolare del trattamento, inclusi i fornitori dei servizi di *cloud computing* e che agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 28 del GDPR;
- soggetti, enti o autorità cui, in qualità di autonomi titolari del trattamento, qualora, sussistenti i relativi presupposti di diritto e di fatto, sia necessario comunicare i dati personali in forza di disposizione di legge o di ordini delle autorità medesime e/o per avviare un procedimento giudiziale di carattere contabile, amministrativo, contabile e/o penale.



DIRITTI DELL'INTERESSATO: rivolgendosi al Titolare del trattamento agli indirizzi soprariportati, gli interessati, vale a dire i soggetti cui si riferiscono i dati oggetto di trattamento ai sensi della presente informativa, potranno esercitare i diritti di:

- chiedere la conferma che sia o meno in corso un trattamento avente ad oggetto i loro dati personali e, in tal caso, di ottenere accesso agli stessi;
- chiedere e, se del caso, ottenere, la rettifica dei dati personali inesatti o l'integrazione dei dati personali incompleti;
- chiedere e, se del caso, ottenere la cancellazione dei dati personali, quando ricorrono le condizioni previste dal GDPR;
- chiedere e, se del caso, ottenere la limitazione del trattamento, quando ricorrono le condizioni previste dal GDPR;
- chiedere e, se del caso, ottenere la ricezione in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati personali forniti e la trasmissione degli stessi ad altro titolare del trattamento, quando ricorrono le condizioni previste dal GDPR;
- di non essere sottoposto ad una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che li riguardino o che incidano in modo analogo significativamente sulle loro persone;
- di opporsi in qualsiasi momento al trattamento e, se del caso, ottenere che il Titolare del trattamento si astenga dal trattare ulteriormente i dati, quando ricorrono le condizioni previste dal GDPR.

Gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei propri dati personali sia effettuato in violazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, potranno inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR e degli articoli da 140-*bis* a 143 del D.Lgs. n. 196 del 2003.

Si segnala che, in base a quanto previsto dall'art. 2-*undecies* del D.Lgs. n. 196 del 2003, per come introdotto dal D.Lgs. n. 101 del 2018 e modificato dallo stesso D.Lgs. n. 24/2023, l'esercizio dei diritti sopraelencati può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità della persona segnalante. In tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati tramite il Garante con le modalità di cui all'art. 160 del D.Lgs. n. 196 del 2003. In tale ipotesi, il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale. Il titolare del trattamento informa l'interessato delle facoltà di cui al presente comma.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: Le segnalazioni interne e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni decorrenti dalla comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione (art. 14, comma 1, D.Lgs. n. 24/2023).